

I CORRETTIVI

«Ztl morbida» sui lungarni  
Ma è ancora battaglia  
con i commercianti

A pagina 6

# Lungarni chiusi, è ancora scontro I commercianti dicono no al «piano B»

*Dopo le polemiche il Comune ritocca l'ordinanza. Gli operatori: «Troppo poco»*

**PIU' INSODDISFATTI** che mai. Il «piano B» — quello che avrebbe dovuto andare incontro alle richieste dei commercianti del centro storico in crisi per la chiusura notturna dei lungarni — incassa una sonora bocciatura. Da entrambe le associazioni di categoria: Ascom e Confesercenti. «Le controproposte dell'amministrazione comunale sono inutili e inconsistenti» affermano gli operatori.

**LA LETTERA**, firmata dagli assessori David Gay e Giuseppe Forte, è stata trasmessa ieri alle due associazioni. E la reazione (contraria) è stata immediata. La proposta centrale contenuta nel documento — elaborato dal Comune dopo l'incontro dello scorso 27 maggio con Ascom e Confesercenti — riguarda la possibile diversificazione dell'orario di chiusura dei lungarni di Mezzogiorno (privi di navetta e parcheggi scambiatori) nei quali l'inizio della ztl potrebbe slittare di un'ora — alle 22 anziché alle 21 — ma solo da domenica a giovedì. Nessuna variazione, invece, nei giorni «caldi» di venerdì, sabato e nei prefestivi. Altra «concessione», l'introduzione

di un meccanismo per cui nei giorni di maltempo o pioggia possa scattare in automatico una deroga (in toto o in parte) rispetto alla chiusura attuale. Ultimi due punti, la sosta gratuita dalle 21 alle 24 al parcheggio di piazza Vittorio per tutto il Giugno Pisano e la possibilità di prevedere qualche

ulteriore ritocco per il mese di agosto, quando la movida si attenua con la diminuzione del numero di studenti universitari presen-

ti in città. «Se ci saranno licenziamenti e chiusure di esercizi commerciali — accusa il direttore Ascom Federico Pieragnoli, che si riunirà con i propri associati oggi alle 17 nella sede di piazza Carrara — l'amministrazione comunale non potrà sottrarsi alle proprie pubbliche responsabilità. Chiudere integralmente i Lungarni alle auto significa scoraggiare le famiglie a frequentare la nostra città, significa disincentivare i clienti a scegliere i locali pisani per trascorrere una serata piacevole. Un provvedimento che porta sull'orlo del baratro gran parte dei pubblici esercizi del centro storico».

**POSIZIONE** fortemente critica anche da parte di Confesercenti:

«La nostra richiesta — afferma il direttore Marco Sbrana — è quella di far partire la chiusura dalle 23, in modo da lasciar tempo alle famiglie di cenare tranquillamente in centro storico. E' la soluzione che è stata scelta, per esempio, dalla città di Firenze. E non siamo d'accordo neanche con la scelta di variare gli orari soltanto per Mezzogiorno. Non siamo assolutamente soddisfatti. Su un punto continueremo ad insistere: che almeno nei 10-15 giorni centrali di agosto il provvedimento di chiusura venga sospeso. Senza gli studenti a ingolfare i lungarni non ne esiste la necessità».

## LE ACCUSE

«Il provvedimento porta sull'orlo del baratro gli esercizi del centro»



**MOVIDA**  
La ztl sui lungarni dalle 21 alle 3 di notte, proseguirà fino al 30 settembre. Nel tondo: l'assessore David Gay



---

## LA LETTERA

---

### Le variazioni

Gli assessori Gay e Forte hanno proposto i seguenti cambiamenti: slittamento alle 22 dell'inizio della ztl a Mezzogiorno dalla domenica al giovedì e deroghe in caso di pioggia o maltempo